

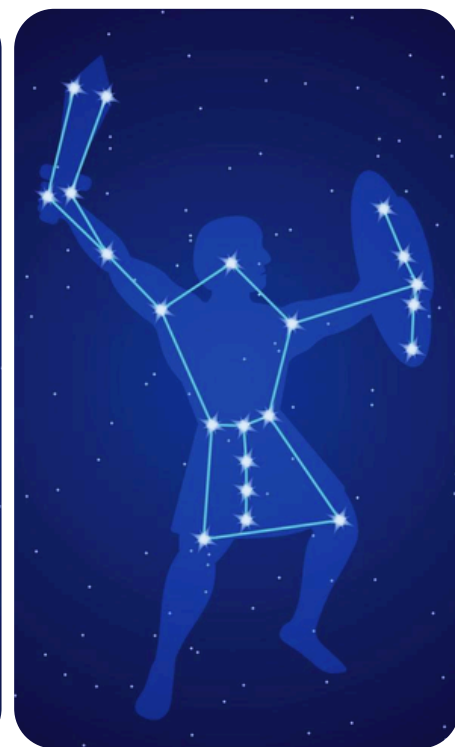
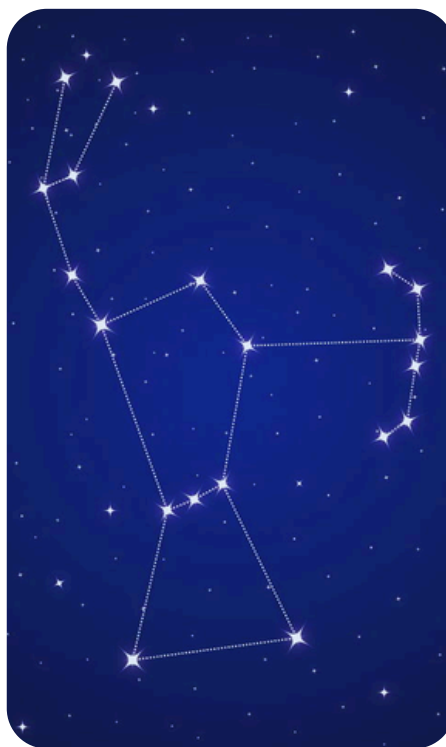
VIAGGIO NELLO SPAZIO

UNA SERATA CON LO SGUARDO IN ALTO

L'ESPERIENZA

Nei giorni scorsi la nostra classe ha vissuto un'esperienza davvero speciale: una di quelle uscite semplici, ma capaci di restare nella memoria: una visita a un centro astronomico, dove abbiamo osservato alcuni dei protagonisti del cielo notturno.

Appena arrivati siamo stati accolti dagli esperti del centro, che ci hanno guidato in questo piccolo viaggio nell'Universo.



ORIONE

La prima osservazione è stata dedicata a Orione, una delle costellazioni più note del cielo. Riconoscerla è stato abbastanza facile, soprattutto grazie alla sua cintura, formata da tre stelle perfettamente allineate, che la rende subito visibile anche a chi non è esperto di astronomia.

Nella mitologia greca, Orione era un gigante e cacciatore, figlio di Poseidone. Fu ucciso da Artemide e posto da Zeus tra le stelle.

È posizionata a cavallo dell'equatore celeste ed è visibile da tutto il mondo.



IL LUOGO

Il planetario di Arson, con una cupola interna di 8 metri di diametro, è uno dei più grandi d'Italia. È costituito da un sistema di proiezione completamente digitale, in grado di coprire l'intera cupola.



Ci sono molti strumenti di osservazione, tra i quali il più grande è inserito in una copertura su rotaie che viene rimossa per consentire l'osservazione.

Liceo Dal Piaz

GIOVE

Il secondo protagonista della serata ad essere osservato è stato Giove, il pianeta più grande del Sistema Solare.

È formato da gas come idrogeno ed elio. Non ha una vera superficie solida: quello che vediamo sono strati di nuvole che si muovono molto velocemente e creano tempeste enormi.

Osservandolo con gli strumenti del centro astronomico si distinguono chiaramente le sue bande chiare e scure, dovute ai forti venti che attraversano l'atmosfera del pianeta.



Pensare che su un pianeta così lontano esista un vortice tanto enorme e potente da essere persino più grande della Terra ci ha lasciati senza parole.

La Grande Macchia Rossa

Questa macchia è in realtà un enorme vortice atmosferico. I venti al suo interno possono superare i 400 km/h. Il colore rossastro dipende da sostanze chimiche che reagiscono con la luce del Sole.

Gli astronomi la osservano da oltre tre secoli, il che significa che è una delle tempeste più longeve conosciute. Anche se negli ultimi anni si sta lentamente restringendo, rimane una tra le più grandi di tutto il Sistema Solare.

Infine il nostro sguardo si è concentrato su un cratere attraversato proprio quel giorno dal circolo d'illuminazione: il Cratere Gassendi.



Il Cratere Gassendi: come si forma il suo "rialzamento"?

I crateri si formano quando un meteoroido colpisce la superficie a grande velocità.

L'impatto scava una cavità e comprime fortemente il terreno sottostante.

Subito dopo, il materiale compresso rimbalza verso l'alto e forma un rialzo al centro del cratere.

Questo fenomeno si osserva soprattutto nei crateri più grandi.



LUNA

L'ultima tappa della serata è stata forse anche la più affascinante: l'osservazione della Luna.

Distante mediamente 384.400 km ed è l'unico satellite naturale della Terra.

È di forma quasi sferica.

È priva di atmosfera e presenta una superficie irregolare, caratterizzata da crateri da impatto, da pianure scure, note come mari e da zone montuose, più chiare, dette terre.

Anche se siamo abituati a vederla quasi ogni sera, in quel contesto ci è sembrata diversa: più viva, quasi a portata di mano.

SPAZIO INTERVISTE

Intervista ad uno studente

“Questa esperienza mi è sembrata molto bella e molto interessante. Mi è piaciuto molto vedere gli astri al di fuori delle pagine di un libro, perché anche sin da piccolo adoravo guardare il cielo stellato. Poterlo osservare attraverso delle tecnologie avanzate e con la compagnia di alcuni esperti, mi è stato davvero utile per capire meglio quello che stavo osservando. Lo consiglierei a chiunque, nessuno escluso, anche chi non se ne è mai interessato o che non ha conoscenze, perché è un’esperienza che ti rimane per sempre.

La Luna, secondo me, è stata la parte più bella della serata, perché grazie alla sua particolare superficie, ti fa innamorare del cielo. Ringrazio coloro che hanno organizzato questa serata. Grazie mille!!”



Intervista ad un genitore

“Questa era già la seconda volta che ci andavo. Nell’altra avevamo osservato le Pleiadi (un ammasso di stelle) ed era stato molto suggestivo. Avevamo poi seguito una lezione sulla Luna, all’interno della cupola che avevo trovato davvero interessante. Pensavo che tornando avrei visto le stesse cose. Invece abbiamo osservato Giove e la Luna, attraverso il telescopio, provando nuove emozioni... Ho trovato particolarmente coinvolgenti i chiarimenti degli esperti, in particolare durante l’osservazione della Luna, che hanno reso l’esperienza affascinante anche per me che non ho alcuna conoscenza e competenza in materia.

Mi è piaciuto ancora di più partecipare a questa visita in compagnia di un nutrito gruppo di studenti che ho trovato davvero educati, interessati e molto preparati su diversi aspetti dello studio dell’Universo. Mi hanno particolarmente stupito. Parlando a nome dei genitori, vi ringrazio davvero molto per averci coinvolti.”

Ringraziamenti

Ci teniamo a ringraziare i volontari dell’osservatorio di Arson, che hanno saputo intrattenerci e farci aprire lo sguardo verso qualcosa che quasi mai ci prendiamo del tempo per osservare.

“Per quanto difficile possa essere la vita, guardate sempre le stelle e non i vostri piedi”.

Stephen Hawking

È stata un’occasione per stare insieme e renderci conto di quanto siamo piccoli in confronto al cielo. Alla fine siamo tornati a casa con tante immagini negli occhi e con una certezza semplice ma bellissima: basta alzare lo sguardo per sentirsi, almeno per un momento, parte di qualcosa di molto più grande.

-tutte le classi prime dell’istituto-